

Rumach

Periodico ufficiale del Gruppo Archeologico Romano

Anno LII - n. 3



Organo ufficiale di informazione e di programmazione del Gruppo Archeologico Romano APS. Distribuzione libera e gratuita.

Capodanno a
Bordeaux

SETTEMBRE-DICEMBRE 2025



“ **Il cemento ideale di una comunità è formato dalla coscienza della propria cultura e alla capacità che abbiamo di conservarla e di accrescerla.** ”

Allegri

In questo numero

Editoriale

G. Gazzetti

La stagione dei Campi.

3

Contributi

G. Castello

Un ulteriore danno a Monte Antenne.

4

G. Castello

Didattica per un territorio.

6

A. Rampazzi

Il Terzo Settore e le Giornate Europee dell'Archeologia.

8

G. Carrozza

L'Acquedotto vergine a Via di Pietralata.

10

Programmazione

Attività settembre-dicembre 2025

14

Corsi monografici settembre-dicembre 2025

18

ArcheoTour 2025-2026

20

Informative

Pubblicazioni

24

Tesseramento a.s. 2025-2026

25

Le sezioni del G.A.R.

26

Avvertenze

27

Il Gruppo Archeologico Romano APS è una organizzazione di volontariato che nasce nel 1963 con lo scopo di contribuire attraverso la partecipazione diretta dei cittadini alla tutela, salvaguardia, valorizzazione del patrimonio culturale italiano.

Negli anni, con tenacia e coerenza, il GAR ha testimoniato il suo impegno attraverso numerosi eventi culturali (apertura al pubblico di monumenti, tra cui ricordiamo: **Roma delle tenebre, Largo Argentina, Foro di Cesare, Villa Adriana** e il complesso del **Circo di Massenzio** - convenzione con il Comune di Roma), progetti per il recupero e valorizzazione di aree archeologiche (Via degli Inferi a Cerveteri, **Archeodromo dei Monti della Tolfa, Via Amerina** nell'Agro Falisco), allestimento di Musei Civici (**Offida, Tolfa, Allumiere, Ischia di Castro, Colleferro, Arlena**). Il GAR, impegnato nella ricerca e nello studio in collaborazione con gli enti preposti, rivolge numerose iniziative alla sensibilizzazione e promozione culturale attraverso:

- una **didattica culturale**: con corsi, conferenze, seminari, viaggi di studio, visite guidate, escursioni, archeotrekking.
- Una **sezione junior**: con campi estivi archeologico-didattici.
- Un'**attività di ricerca**: con ricognizioni topografiche, campi di scavo, campi di documentazione, laboratori tecnici (restauro, fotografia, disegno, rilievo).
- Un'**attività editoriale**: con oltre 50 titoli divulgativi e scientifici.

Il GAR fa parte, con un centinaio di altre sedi territoriali nei maggiori centri italiani, dei **Gruppi Archeologici d'Italia**, editori delle riviste **Archeologia** e **Nuova Archeologia**, promotori e fondatori del **Forum Europeo delle Associazioni per i Beni Culturali** e di **KOINÈ** che raggruppa le associazioni culturali dei paesi del Mediterraneo.

I Gruppi Archeologici d'Italia sono iscritti all'**Albo del Volontariato Civile**, all'**Albo della Protezione Civile** ed hanno svolto operazioni di recupero in occasione, tra le altre, dell'alluvione di Firenze (1966), dei terremoti di Toscana (1971), Friuli (1976), Irpinia (1980) e Umbria (1998).



REDAZIONE

Via Contessa di Bertinoro, 6
00162 Roma
rumach@gruppoarcheologico.it

Giulia **Carrozza**
Angelo **Mantineo**
Manuel **Vanni**
Elfi **Verdoliva**

In copertina:

Scorcio dell'anfiteatro
("Palais Gallien") di Bordeaux
(la romana *Burdigala*).

LA STAGIONE DEI CAMPI

Gianfranco **Gazzetti**

I mesi estivi sono per l'associazione il momento forse più importante dell'anno. Centinaia di giovani e meno giovani vivono un'esperienza formativa ed umana irripetibile e che lascia in loro un ricordo indelebile.

Alla fine di luglio è terminato il Campo di Ischia di Castro, dove più di cento giovani hanno partecipato alla campagna di scavo nella villa della Selvicciola, iniziata nel 1982, una continuità che fa impressione. Quest'anno i giovani, che utilizzavano l'iniziativa come PCTO (Alternanza Scuola Lavoro), provenivano da tre licei classici di Milano (Tito Livio, Parini, Beccaria), un liceo classico di Verona (Medi), un liceo classico di Firenze (Alberti), un liceo scientifico di Brescia (Calini), il polo liceale di Monopoli (BA) (Galilei) e l'istituto Maddalena di Canossa di Monza.

Pur provenendo da città e licei diversi, i ragazzi si sono inseriti nell'attività e hanno fatto gruppo imparando e divertendosi. Non sono mancati i partecipanti francesi, studenti universitari provenienti da diverse località, ma come studi dalla Sorbona e dal Louvre di Parigi.

Un bilancio positivo che si conferma. La sfida che riguarda tutti è di trasportare entusiasmo e attività dalla stagione estiva al resto dell'anno. Occorre coinvolgere i giovani soprattutto in attività in sede e nelle aree dove operiamo nel fine settimana (Capena e Cerveteri). Una sfida che ci porta a concentrarci sul prossimo corso di Praticantato, coinvolgendo nella docenza anche persone che hanno svolto ai campi ruoli di collaborazione con lo staff. Invito fin d'ora i giovani di Roma e i nuovi dirigenti provenienti dal Lazio, che hanno partecipato alle campagne estive, ad incontrarci in sede a settembre per programmare l'attività.

Lo scorso 31 luglio hanno preso servizio Stefano ed Arianna, i due nuovi volontari del Servizio Civile che collaboreranno per nove mesi con noi nella gestione della biblioteca, nella promozione delle attività sui *social* e nelle manifestazioni evento che riprenderanno a settembre (Ospedale San Giovanni, Appia, Antenne-Villa Ada). Nell'augurare loro buon lavoro, confidiamo che anche il loro impegno contribuisca a far crescere la nostra associazione ed a coinvolgere sempre più forze nuove nell'attività settimanale.

A settembre si riunirà il Comitato Esecutivo, per fissare le nuove quote sociali in base alle decisioni approvate dall'Assemblea Nazionale di maggio, e le altre quote per le attività di turismo sociale e didattica scolastica. Nell'aspettare i risultati dei Campi Monti della Tolfa/Oriolo e Falerii-Via Amerina, che si concluderanno a fine agosto.

Auguro a tutti buon lavoro!

Fatti di cronaca

Un ulteriore danno a Monte Antenne

Gianluca Castello

Durante la visita guidata a **Monte Antenne** ed ai luoghi dell'insediamento preromano di *Antemnae* del 14 giugno scorso, i volontari del **"Progetto Villa Ada Savoia"**, appartenenti al **Gruppo Archeologico Romano**, hanno riscontrato il danneggiamento tramite vernice del cippo della regina Elena. Il monumento era stato ritrovato sul lato meridionale del pianoro prospiciente l'Acqua Acetosa nel febbraio del 2024, durante i lavori di ripulitura del **Parco urbano di Villa Ada Savoia**.

Vari giornali avevano dato notizia del ritrovamento, sottolineando l'importanza storica e culturale del manufatto, collocato

nel 1902 e di cui si erano perse le tracce. Il cippo ricorda la prima celebrazione della **"Festa degli Alberi"**, istituita quale festa nazionale del Regno d'Italia a seguito del Regio Decreto del 2 febbraio di quell'anno. In quell'occasione vennero piantati, sulla parete a ponente del rilievo antennate, centinaia di cedri dell'Himalaya, tuttora visibili. L'area fu intitolata alla regina Elena, consorte del sovrano Vittorio Emanuele III di Savoia.

Nel contesto del danneggiamento, il caso o la fortuna hanno voluto che la vernice non abbia imbrattato il lato del cippo dove si trova l'epigrafe in latino che ricorda l'evento:

PRIDIE · KAL · APRILES · AN · MDCCCCII
 VICTORIO · EM · III · REGE
 HELENA · REGINA · AUGUSTA
 FAUSTO · OMINE · ADSTANTIBUS
 CLIVUM · APUD · ANTEMNAS
 ARBORIBUS · CONSERI
 NASCENTEMQUE · SILVAM
 HELENAE · REGINAE · NOMINE · NUNCUPARI
 IN · SPEM
 CIVILIS · UTILITATIS · ET · CULTUS
 DECRETUM · EST

"Prima del giorno precedente alle calende di aprile, nell'anno 1902, sotto il regno di re Vittorio Emanuele III e della regina Elena, augusta, con favorevoli auspici, in presenza di numerosi testimoni, è stato stabilito piantare alberi lungo il pendio presso gli Antemnati e chiamare la foresta nascente con il nome della regina Elena, nella speranza di un beneficio civile e di un miglioramento del territorio" (trad. da www.fanpage.it, "Un pezzo di storia a Villa Ada").

Diverse sono le fonti che descrivono la





cerimonia del 31 marzo 1902, prima celebrazione della Festa degli Alberi istituita il mese precedente. Nella Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia n. 75 di lunedì 31 marzo 1902 sono riportate notizie che possiamo raffrontare ed integrare con gli articoli pubblicati su vari riviste contemporanee, come "La Civiltà Cattolica", "L'Illustrazione Italiana" e "La Domenica del Corriere".

Dagli articoli apprendiamo che l'evento ebbe proporzioni imponenti: fin dal primo mattino si radunarono ai Prati dell'Acqua Acetosa le rappresentanze degli alunni delle scuole (oltre diecimila ragazzi), gli studenti universitari, reparti del Collegio militare e dei Corpi di guarnigione, insieme a molti invitati ed a semplici spettatori. Alle ore 9:30 giunsero i sovrani, accompagnati dalla marcia reale, che si intrattenevano con varie personalità dello Stato, prima di accedere al palco reale. Ad un segnale del re Vittorio Emanuele venne scoperto il cippo marmoreo, posto sul versante a po-



nente del rilievo di Monte Antenne, contenente sul lato verso la pianura un'epigrafe curata dal ministro Guido Baccelli, in dedica al futuro bosco ed alla Regina Elena, alla quale veniva intitolato. La sovrana quindi, azionando un pulsante, dette il segnale per lo sparo dell'artiglieria, dopo il quale gli agenti forestali incominciarono la piantumazione degli arbusti, che durò circa un'ora. Alla conclusione i corpi militari e le rappresentanze scolastiche sfilarono davanti al palco reale. La cerimonia ebbe termine con il ritorno dei sovrani alla reggia (l'attuale Ambasciata d'Egitto). La scoperta del cippo, avvenuta l'anno scorso, ha riempito un vuoto del nostro patrimonio culturale. Per il suo valore storico il monumento è stato incluso dai volontari del Gruppo Archeologico Romano nel contesto delle visite guidate a Monte Antenne, sia in quelle riservate agli adulti che in quelle destinate alla didattica per le scuole. È un peccato che dopo poco tempo esso sia stato danneggiato da ignoti, che sicuramente non ne conoscevano l'importanza. ■

Progetti culturali

Didattica per un territorio

Gianluca Castello

Ad ottobre riprenderà la partecipazione del **Gruppo Archeologico Romano**, tramite il **“Progetto Villa Ada Savoia”**, alla dodicesima manifestazione annuale dedicata al volontariato, che si tiene a Piazza Sempione e che coinvolge le realtà attive nel territorio del Municipio Roma III.

L'evento, intitolato **“Montesacro incontra il volontariato”**, rappresenta un'importante occasione di incontro e di visibilità: le associazioni partecipanti hanno infatti l'opportunità di presentare i propri gruppi al pubblico, insieme agli altri movimenti del territorio, ed in contemporanea illustrare le loro iniziative ed attività, tramite l'impegno dei volontari presenti.

Il Gruppo Archeologico è attivo nel territorio municipale, con visite guidate e passeggiate, volte alla conoscenza del tessuto urbano di **Città Giardino** e del suo patrimonio culturale, che a seguito dello sviluppo edilizio, rimane celato nell'ambito strutturale del quartiere. Fare didattica non significa solo narrare eventi inerenti alla storia dell'uomo, ma anche collocare in una prospettiva geografica e territoriale il suo vissuto.

In questa ottica, le interazioni sociali ed economiche rivestono una notevole importanza; si tratta di ricreare per quanto possibile un passato la cui memoria ci è pervenuta parziale ed imperfetta.

L'ausilio di strumenti didattici permette una maggiore interazione, facilitando la conoscenza e l'apprendimento della realtà storico-culturale. I testi elaborati dai volontari permettono una maggiore interat-

tività didattica, anche a livello scolastico.

In questo ambito, l'intervento nel territorio del Municipio Roma II, circoscritto al parco urbano di Villa Ada Savoia e Monte Antenne, permette una visione ed una conoscenza di un patrimonio storico e culturale pressoché ideale per un'attività di scolarizzazione, in quanto il contesto storico si snoda dall'epoca classica ai nostri giorni: una ricchezza per la maggior parte poco valutata e conosciuta.

Tra le attività proposte dal Gruppo, anche grazie alla collaborazione e col patrocinio del Municipio Roma II, vi sono le visite guidate gratuite nel parco, alla conoscenza dei suoi aspetti di maggiore interesse, quali l'insediamento preromano di *Antemnae*, alcuni edifici cinque/seicenteschi, il “Tempio di Flora” e la Palazzina Reale (attuale Ambasciata d'Egitto), già residenza della famiglia Savoia fino al 1946.

Precedentemente, nello stesso ambito, è stata realizzata un'attività scolastica con una classe primaria del Plesso Mazzini, volta alla scoperta di Monte Antenne, iniziando dalla sua caratteristica geografica. Una delle attività didattiche è stata la realizzazione di un plastico del territorio, nel quale sono stati inseriti contesti fisici, viari, e gli insediamenti storici di Fidene ed *Antemnae*.

A partire dal prossimo anno i volontari proporranno una nuova iniziativa didattica, il “Mercoledì in gita”: una serie di visite guidate infrasettimanali nel contesto del parco di Villa Ada Savoia e Monte Antenne, rivolte ai ragazzi, con l'obiettivo di renderli coscienti del loro territorio e farli divenire *narratori* di ciò che hanno appreso verso altri, in apposita visita guidata. ■



*Se sei una studentessa o uno studente che
vuole studiare in un **contesto tranquillo**,
ma al tempo stesso affascinante,
vieni a trovarci nella nostra sede in
**Via Contessa di Bertinoro, 6 (vicino
Piazza Bologna)**, dove potrai **consultare libri
di archeologia, di storia e molto altro**
(gustandoti nel mentre un buon caffè a € 0,50).*

Gli orari di apertura della
sala studio sono:

MARTEDÌ 16.00-20.00

GIOVEDÌ 16.00-20.00

VENERDÌ 16.00-20.00



per info scrivici a:

info@gruppoarcheologico.it

caffè a 0,50



**IL TUO
5XMILLE
FA LA DIFFERENZA**



Non restare a guardare.
Insieme possiamo fare molto.

CF 05030630585

Dono il
**5x
mille**

al GRUPPO ARCHEOLOGICO ROMANO.
Aiuta concretamente il nostro Patrimonio Culturale.

È N° 1063 per l'assegnazione del 5x mille.

Apponi la tua firma nel riquadro

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI
NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI
PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI
RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART.10,
C.1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

**e inserisci il seguente codice fiscale
del Gruppo Archeologico Romano**

05030630585



Gruppo Archeologico Romano Aps

Via Contessa di Bertinoro 6, 00162 Roma

Tel. (+39) 06.63.85.256 - Fax (+39) 02.70.04.40.437

info@gruppoarcheologico.it

www.gruppoarcheologico.it



Volontariato

Il Terzo Settore e le Giornate Europee dell'Archeologia: un'alleanza per il Patrimonio e la Comunità

Arianna Rampazzi

Nel cuore dell'Europa contemporanea, dove le sfide sociali e culturali si intrecciano con la necessità di coesione e partecipazione civica, il **Terzo Settore** emerge come un attore fondamentale nella valorizzazione del patrimonio collettivo. Le **Giornate Europee dell'Archeologia** (G.E.A.) rappresentano un'occasione esemplare per riflettere su come il mondo del volontariato contribuisca in modo determinante alla tutela e alla promozione della memoria storica. L'archeologia, disciplina della profondità temporale e della stratificazione umana, trova nel terzo settore un alleato prezioso per farsi conoscere come patrimonio condiviso.

Il Terzo Settore – comprendente associazioni, fondazioni, cooperative sociali e volontari – opera in uno spazio intermedio tra pubblico e privato, colmando lacune, stimolando partecipazione e costruendo reti di senso all'interno delle comunità.

Quando questa forza sociale incontra le Giornate Europee dell'Archeologia, il risultato è un ampliamento degli orizzonti della cittadinanza attiva: musei locali, aree archeologiche minori, scavi didattici e laboratori per famiglie diventano strumenti per rendere l'archeologia accessibile, viva e integrata nel tessuto sociale.

Molte iniziative delle G.E.A., infatti, si basano sull'energia e sulla competenza di volontari culturali, guide locali, studenti e appassionati, che con passione e spirito di servizio accompagnano il pubblico in un viaggio nel tempo. Il loro apporto non è





solo operativo, ma anche valoriale: essi veicolano un messaggio fondamentale, ovvero che il patrimonio archeologico non appartiene solo agli specialisti, ma a tutti i cittadini, e che la sua conoscenza e conservazione sono responsabilità condivise.

Inoltre, il Terzo Settore agisce come ponte tra generazioni e culture. Le attività inclusive organizzate durante le Giornate, spesso pensate per bambini, anziani, persone con disabilità o migranti, sono il frutto di una visione che il volontariato incarna appieno: quella di una cultura democratica e plurale, in cui ogni individuo può trovare un senso di appartenenza. In questo senso, l'archeologia cessa di essere mera disciplina accademica e diventa esperienza civica, partecipativa e trasformativa.

Infine, non si può sottovalutare il ruolo del Terzo Settore nell'educazione alla sostenibilità e alla cura del paesaggio. Il patrimonio archeologico è fragile, spesso dimenticato o minacciato da incuria e speculazione. Le associazioni culturali e ambientali svolgono un compito cruciale nella sensibilizzazione, nella vigilanza attiva e nella proposta di modelli alternativi di gestione e fruizione. Le G.E.A. diventano così il teatro di una cittadinanza che si prende cura, che si forma e che agisce.

In conclusione, il Terzo settore, con la sua rete capillare e il suo impegno disinteressato, rappresenta una risorsa indispensabile per il successo e il significato profondo del-

le G.E.A.

In un'epoca di crisi del senso civico e di frammentazione sociale, questa sinergia mostra che un'altra Europa è possibile: una Europa che riconosce nel passato la chiave per costruire un futuro più consapevole, partecipato e umano.

Un esempio significativo di questo impegno è rappresentato dal Gruppo Archeologico Romano (G.A.R.), una realtà storica del volontariato culturale italiano. In occasione delle G.E.A., il G.A.R. organizza ogni anno un ricco programma di visite guidate gratuite aperte al pubblico, che coinvolgono luoghi poco conosciuti del patrimonio archeologico romano e laziale, tra cui:

- L'area archeologica dell'ospedale San Giovanni Addolorata (Rm).
- *Antemnae*, dalla città protostorica al Forte di Antenne (Rm).
- Operazione Appia (Rm).

Queste attività non solo avvicinano le persone alla storia e alla bellezza dei luoghi antichi, ma promuovono anche un turismo sostenibile, consapevole e partecipato.

Grazie all'impegno dei soci volontari, il G.A.R. contribuisce a rendere tangibile la missione del terzo settore: educare, coinvolgere, custodire. ■



Storie

L'acquedotto Vergine a Via di Pietralata

Giulia Carrozza

In **Via di Pietralata**, andando verso via Nomentana, all'altezza della zona denominata **Vigna Mangani**, sulla destra esiste un grande muro, dall'aspetto anonimo, lungo circa 320 metri. In questo manufatto, che passa inosservato ai più, si nasconde in realtà uno dei pochi tratti fuori terra dell'unico acquedotto d'epoca romana ancora in uso attualmente anche se la sua acqua, non più pura come una volta, viene utilizzata solo a fini d'irrigazione e per l'alimentazione di alcune fontane romane. Si tratta di una delle poche parti in alzato dell'**acquedotto dell'Acqua Vergine**.

Costruito su incarico di **Marco Vipsanio Agrippa** nel 19 a.C., questo acquedotto capta l'acqua da sorgenti situate nell'antico **Agro Lucullano** all'VIII miglio della Collatina ovvero nella zona che dall'XI secolo è nota con il nome di **Salone** (e per questo in passato l'acqua fu anche detta salonica) per terminare in **Campo Marzio** presso le terme che dal genero di Augusto prendevano il nome e che si trovano nei pressi del Pantheon mentre un ramo secondario arrivava fino a **Trastevere**.

Sesto Giulio Frontino racconta che sia stata una fanciulla a indicare la sorgente ai soldati inviati da Agrippa; infatti, secondo l'autore del trattato *De aquis urbis Roma*, l'acqua "*Virgo appellata est quod quaerentibus aquam militibus puella virguncula venas quasdam monstravit*" e per questo l'acqua fu detta "*Virgo*" e sempre secondo lo stesso Frontino l'episodio era ricordato grazie anche a una tabula picta posta nei pressi delle sorgenti. Più probabilmente l'acqua venne così denominata per la sua

purezza e leggerezza dovute all'assenza di calcare.

Il **percorso** dell'acquedotto, di circa **21 km**, come già detto prevalentemente sotterraneo (ben 19 km), inizia appunto dalla zona di **Salone** a sud est di Roma e dopo aver fatto un'ampia curva entra in città da nord in quanto segue la **via Collatina** fino a **Portonaccio**, attraversa la **Tiburtina**, supera il **Fosso della Marranella** posto alla confluenza con l'**Aniene**, poi va verso la **Nomentana** e la **Salaria** spostandosi verso sud e passando nel sottosuolo di **Villa Ada-Savoia** attraversando il territorio prima dell'odierno quartiere **Parioli** poi quello di **Villa Borghese** e del **Pincio** (si ricorda che all'altezza di Villa Medici esiste la così detta "Chiocciola del Pincio" ovvero una scala a chiocciola che permette di ispezionare lo speco del condotto). Questo lungo tragitto probabilmente è dovuto al fatto che l'acquedotto doveva servire il suburbio a nord dell'Urbe, al tempo privo di approvvigionamento idrico, ma anche perché essendo le sorgenti ad un livello di 24 metri s.l.m. bisognava evitare i grandi dislivelli che entrando per la via più diretta si sarebbero presentati; inoltre, l'ingresso da quella parte permetteva di raggiungere il **Campo Marzio** senza passare per quartieri più densamente popolati.

Il tratto fuori terra in questione è appunto quello che scalcava con delle arcate il **Fosso della Marranella** a due passi dal **fiume Aniene**. La condotta idrica doveva essere costruita originariamente in opera cementizia e rivestita da tufelli romboidali ma durante i secoli molteplici interventi



Acquedotto Vergine. Muro sud.



Acquedotto Vergine. Scaletta per il passaggio sul Fosso.



Acquedotto Vergine. Idrometro.



Acquedotto Vergine. Arcata sul Fosso della Marranella.

manutentivi hanno trasformato l'antica infrastruttura dandole l'aspetto di un muro continuo pieno la cui altezza varia tra gli 8 e i 13 metri e che supera il Fosso della Maranella con un'arcata ampia più di 4 metri. Il dislivello di cui si tratta è stato appositamente creato in antichità dai costruttori in quanto favorisce lo scorrimento dell'acqua all'interno dell'acquedotto stesso tenendo conto della conformazione del terreno sottostante.

Attualmente, nel **lato sud**, quello all'interno del **Parco dell'Aqua Virgo**, a livello della parte più bassa del muro, si può intravedere la muratura antica in opera reticolata di tufo su arcate che in età tardo imperiale vennero tamponate probabilmente per consolidare e rinforzare la costruzione. Si notano anche archi in mattoni e cortine in opera mista effettuate con vario materiale edilizio, frutto di restauri successivi.

Nel **lato nord**, quello su **Via di Pietralata**, si possono osservare vari restauri tra cui quello fatto sotto **Benedetto XIV** nel 1700. È da segnalare la presenza di un piccolo idrometro che risale al 1867 sulla cui porta d'entrata si trova un'iscrizione:

S.P.Q.R. ACQUA VERGINE

IDROMETRO ANNO MDCCCLXVII

Qualche metro oltre verso est è stato realizzato un manufatto di scarico con relativa camera di manovra per il controllo della

velocità dell'acqua e della portata del condotto. Nella tamponatura di uno degli archi originari della struttura è stato ricavato un passaggio a cui si accede per mezzo di una scaletta posta sulla strada proprio nelle vicinanze del Fosso. Anche qui è stata posta un'iscrizione risalente al 1861:

S.P.Q.R.

ANNO MDCCCLXI

Il viadotto è rafforzato sia dalla parte meridionale che da quella settentrionale con dei contrafforti rivestiti in mattoni alcuni dei quali sono attualmente recintati in attesa di un probabile restauro in quanto lesionati da importanti crepe.

L'altezza del muro procedendo verso via Nomentana va diminuendo in quanto, all'incrocio con **Via di Vigna Mangani**, l'acquedotto scompare riprendendo il suo lungo percorso nel sottosuolo. ■

www.sovraintendenzaroma.it/i_luoghi/roma_antica/monumenti/acquedotto_vergine.

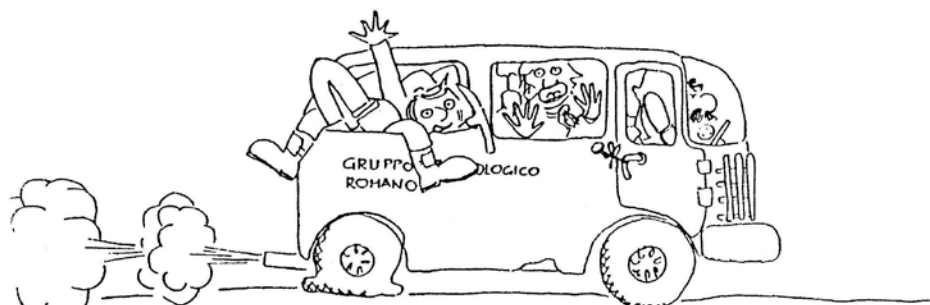
it.wikipedia.org/wiki/Aqua_Virgo.

www.sovraintendenzaroma.it/content/parco-aqua-virgo.

www.lasinodoro.it/lacquedotto-vergine-il-potere-dellacqua/.

www.turismoroma.it/it/luoghi/parco-aqua-virgo.

DI **BENEDETTO G.**, *Fontana di Trevi*. In "Le 100 meraviglie di Roma", vol. III, Newton Compton Editori, 1991, p. 771.



Gruppo Archeologico Romano

Programma attività Settembre - Dicembre 2025

Le attività sono riservate ai soli tesserati con l'eccezione di quelle segnalate dalla **barra verde** ad inizio riga, che sono gratuite ed aperte a tutti

 invita a contattare la segreteria del G.A.R. per i dettagli allo **+39 06 63 85 256**

SETTEMBRE 2025

DATA	EVENTO	RESPONSABILE	APPUNTAMENTO	ORA	COSTO	NOTE
DOM 14	Archeotrekking Punta Gianola	G. Gazzetti	Piazza Bologna	8:00	€ 10,00	Mezzi propri
SAB 20	Monte Antenne e Antemnae	Volontari GAR	Via di Ponte Salario (laghetto)	10:30	-	-
DOM 21	ERCOLANO	G. Gazzetti	Piazza Bologna	7:30	€ 40,00	Pullman
SAB 27	Area Archeologica Ospedale S. Giovanni Addolorata Visite guidate: ore 9:30 - 10:30 - 11:30 - 12:30 - 14:30	Volontari GAR	P.zza S. Giovanni in Laterano, 76	9:30	-	-
DOM 28	OPERAZIONE APPIA Visite guidate: ore 10:00 - 11:30 - 14:30	Volontari GAR	Via Appia Antica, 175	10:00	-	-

O T T O B R E 2 0 2 5

DATA	EVENTO	RESPONSABILE	APPUNTAMENTO	ORA	COSTO	NOTE
SAB 4	Area Archeologica Ospedale S. Giovanni Addolorata <i>Visite guidate:</i> ore 9:30 - 10:30 - 11:30 - 12:30 - 14:30	Volontari GAR	P.zza S. Giovanni in Laterano, 76	9:30	-	-
DOM 5	OPERAZIONE APPIA <i>Visite guidate:</i> ore 10:00 - 11:30 - 14:30	Volontari GAR	Via Appia Antica, 175	10:00	-	-
Da giovedì 9 a domenica 12 Milano: Giornate Nazionali di Archeologia Ritrovata						
SAB 11	Montesacro incontra il Volontariato (Città Giardino)	Volontari GAR	Ponte Nomentano	10:30	-	-
DOM 12	Montesacro incontra il Volontariato (Città Giardino)	Volontari GAR	Ponte Nomentano	10:30	-	-
Da mercoledì 15 a giovedì 23 Viaggio in Mauretania Tingitana (Marocco)						
SAB 25	San Benedetto in Piscinula	L. Cristini	Piazza in Piscinula, 40	10:00	€ 8,00	-
DOM 26	Aquino e Casamari	G. Gazzetti	Piazza Bologna	8:00	€ 10,00	Mezzi propri

NOVEMBRE 2025

DATA	EVENTO	RESPONSABILE	APPUNTAMENTO	ORA	COSTO	NOTE
Da giovedì 30 ottobre a domenica 2 novembre Paestum - BMTA						
DOM 9	Villa Ada Savoia	Volontari GAR	Via Salaria, 273 (ingresso c.d. Cavalle Madri)	10:30	-	-
SAB 15	Area Archeologica Ospedale S. Giovanni Addolorata <i>Visite guidate:</i> ore 9:30 - 10:30 - 11:30 - 12:30 - 14:30	Volontari GAR	P.zza S. Giovanni in Laterano, 76	9:30	-	-
Da giovedì 20 a domenica 23 Fine settimana ad Atene						
DOM 23	OPERAZIONE APPIA <i>Visite guidate:</i> ore 10:00 - 11:30 - 14:30	Volontari GAR	Via Appia Antica, 175	10:00	-	-
SAB 29	Area Archeologica Ospedale S. Giovanni Addolorata <i>Visite guidate:</i> ore 9:30 - 10:30 - 11:30 - 12:30 - 14:30	Volontari GAR	P.zza S. Giovanni in Laterano, 76	9:30	-	-
DOM 30	Archeotrekking, la via Appia a Itri	G. Gazzetti	P.zza Bologna	8:00	€ 10,00	Mezzi propri

DICEMBRE 2025

DATA	EVENTO	RESPONSABILE	APPUNTAMENTO	ORA	COSTO	NOTE
Da venerdì 5 a lunedì 8 Campo di Catalogo a Ischia di Castro (Vt)						
SAB 13	Monte Antenne e Antennae	Volontari GAR	Via di Ponte Salario (laghetto)	10:30	-	-
DOM 14	OPERAZIONE APPIA Visite guidate: ore 10:00 - 11:30 - 14:30	Volontari GAR	Via Appia Antica, 175	10:00	-	-
Da lunedì 29 dicembre 2025 a venerdì 2 gennaio 2026 Capodanno a Bordeaux						





Corsi **monografici**

Incontri teorici per lo studio dell'antico

Le lezioni in presenza si svolgeranno presso la sede del GAR
in Via Contessa di Bertinoro 6 (zona Piazza Bologna)

I Romani in cucina: vasellame e cibi

Docente: Gianfranco Gazzetti
Inizio: 23 settembre 2025
Frequenza: Martedì, 17:30
Costo: € 30,00 in presenza (€ 6,00 lezione singola)
€ 45,00 online (€ 10,00 lezione singola)

Chiusura iscrizioni 19 settembre.

Il corso potrà essere seguito sia in presenza, presso la sede del Gruppo Archeologico, che da remoto. Per chi segue da remoto sarà disponibile la registrazione della lezione.

Lezioni

1. La **cucina** nelle *domus* e nelle ville: come era organizzata.
2. I **contenitori per cucinare**, tipi e luoghi di produzione.
3. Cosa si cucina nel **caccabus** (pentola). Le **pultae** e le loro ricette.
4. Cosa si cucina nel **testum** (tegame). Le **patinae** e le loro ricette.
5. L'olla da fuoco e il bricco per latte, miele, tisane.
6. La brocca da fuoco con filtro per vini speziati e *mulsum*.

Dalla Repubblica al Principato (II): L'anarchia militare e la dinastia flavia

Docente: Giuseppina Ghini
Inizio: 6 ottobre 2025
Frequenza: Lunedì, 17:30
Costo: € 30,00 in presenza (€ 6,00 lezione singola)
€ 45,00 online (€ 10,00 lezione singola)

Chiusura iscrizioni 2 ottobre.

Con questo ciclo di incontri si prosegue con la trattazione dell'ultima delle dinastie ereditarie, quella flavia, succeduta all'anno dell'anarchia militare, il 69 d.C. e terminata nel 96 d.C., con la morte di Domiziano.

Anche in questo caso si parlerà di imperatori passati alla storia in maniera non del tutto fedele alla realtà, soprattutto per quanto riguarda l'ultimo dei Flavi, Domiziano, a causa di una "propaganda" politica ostile, di parte senatoria.

Per quanto possibile quindi si tenterà di dare una visione imparziale di questi imperatori, tratteggiandone in maniera oggettiva la carriera e l'attività, dall'elezione alla morte.

Il corso potrà essere seguito sia in presenza, presso la sede del Gruppo Archeologico, che da remoto. In entrambi i casi verranno proiettate slide che saranno messe a disposizione dei soci

frequentatori. Per chi segue da remoto sarà disponibile la registrazione della lezione. Al termine del corso è prevista una visita ai Fori imperiali.

Lezioni

1. **Galba**, il primo imperatore eletto e destituito in pochi mesi.
2. **Otone**, l'imperatore generale.
3. **Vitellio**, l'ultimo imperatore dell'anarchia militare.
4. **Vespasiano**, il fondatore della dinastia flavia.
5. **Tito**, la "delizia del genere umano".
6. **Domiziano**, l'ultimo dei Flavi.

Italia trafugata. Storie di archeologia rubata

Docente: Angela Luchini
Inizio: 15 ottobre 2025
Frequenza: Mercoledì, 17:30
Costo: € 15,00 a lezione singola

Un viaggio attraverso i grandi casi di traffico illecito e furto di reperti archeologici italiani.

Otto storie vere, raccontate con taglio narrativo, tra misteri, indagini e restituzioni che hanno fatto la storia.

Il corso potrà essere seguito sia in presenza, presso la sede del Gruppo Archeologico, che online

Lezioni

1. Il **Cratere di Eufronio**: il vaso che fece tremare i musei.
2. Gli **Argenti di Morgantina**: un tesoro ellenistico in valigia.
3. Il **Trapezophoros di Ascoli Satriano**: i grifoni del Getty.
4. Il **Guerriero di Capestrano**: furto e recupero lampo.
5. I **Pinakes di Locri**: le tavolette votive rubate.
6. La **Dea di Morgantina** (la Venere di Aidone).
7. Il Getty e il «cartello dei tombaroli».
8. I **bronzetti nuragici** rubati in Sardegna.



È attivo il servizio di prenotazione tramite **WhatsApp**. Potete prenotarvi a tutte le iniziative del Gruppo Archeologico inviando un semplice messaggio al numero **+39 342 1687617**.



Archeotour viaggi studio

Per chi non si accontenta degli itinerari percorsi dal turismo culturale tradizionale

dal 1978



Data

Destinazione

Serie Africa romana 15-23 ottobre 2025	Mauretania Tingitana G. Gazzetti, G. Ghini
Serie Grecia 20-23 novembre 2025	Atene A. Luchini
Serie Europa romana 29 dicembre-2 gennaio	Bordeaux G. Gazzetti, G. Ghini
Serie Turchia Aprile 2026	Galazia G. Gazzetti, G. Ghini
Serie Grecia Maggio 2026	Epiro, Tesprozia, Focide, Eubea G. Gazzetti, G. Ghini
Serie Europa romana Giugno 2026	Pannonia Inferiore G. Gazzetti, G. Ghini
Serie Africa romana Ottobre 2026	Africa Zeugitana e Byzacena (G. Gazzetti - G. Ghini)

Gli **ARCHEOTOUR** del Gruppo Archeologico Romano nascono dalla nostra passione per l'archeologia, la ricerca e la storia. Ogni viaggio è l'ultimo approdo d'un percorso intenso fatto di impegno scientifico ed emozione, lavoro sul campo e partecipazione.

Ogni itinerario, guidato da esperti archeologi, ti condurrà nel cuore d'una antica provincia romana. In un viaggio nel tempo potrai addentrarti in percorsi unici tra monumenti e siti archeologici celebri in tutto il mondo e tesori segreti: perle archeologiche celate agli occhi del turista occasionale, scovate per te dai nostri esploratori sul campo.

Scopri le terre che tocchi grazie alle orme lasciate dall'uomo: dalla preistoria all'età bizantina, all'arte islamica ad oggi. Assaggia i sapori e gli umori del luogo, lasciandoti deliziare da leccornie e profumi lontani, scrigni di tradizioni antiche e spezie pregiate.

Il Gruppo Archeologico Romano ti fornirà gratuitamente una piccola guida con itinerari, programma di viaggio, numeri utili e quadro storico-geografico.

Maggiori dettagli in segreteria e sul sito web (gruppoarcheologico.it).



**DIVENTA
PROTAGONISTA
NELLA TUTELA DEI
BENI CULTURALI**

**Sostieni i progetti del
Gruppo Archeologico Romano**

Un nuovo sito archeologico assegnato al GAR per visite guidate e valorizzazione

Orari visite: dalle 9,30 alle 14,30

Offerta libera

Sarà distribuito materiale informativo gratuito.

Prenotazione obbligatoria: info@gruppoarcheologico.it

Luogo incontro: Piazza San Giovanni in Laterano, 80



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

AZIENDA OSPEDALIERA
SAN GIOVANNI ADDOLORATA



REGIONE
LAZIO

AREA ARCHEOLOGICA

DELL'OSPEDALE

SAN GIOVANNI ADDOLORATA



La proposta culturale promossa dai volontari del
Gruppo Archeologico Romano, rivolta a tutti, intende
riscoprire la *Regina Viarum* attraverso una visita archeologica.

L'itinerario si snoderà sull'Appia Antica da Via Cecilia Metella sino a
Via Erode Attico e ritorno, per la durata di circa 2 ore di cammino.

*I visitatori potranno scoprire testimonianze e monumenti fra
atmosfera antiche, tracce di storia e frammenti di vita quotidiana.*

Orari partenze gruppi: **10:00 – 11:30 – 14:30 (ultima visita)**

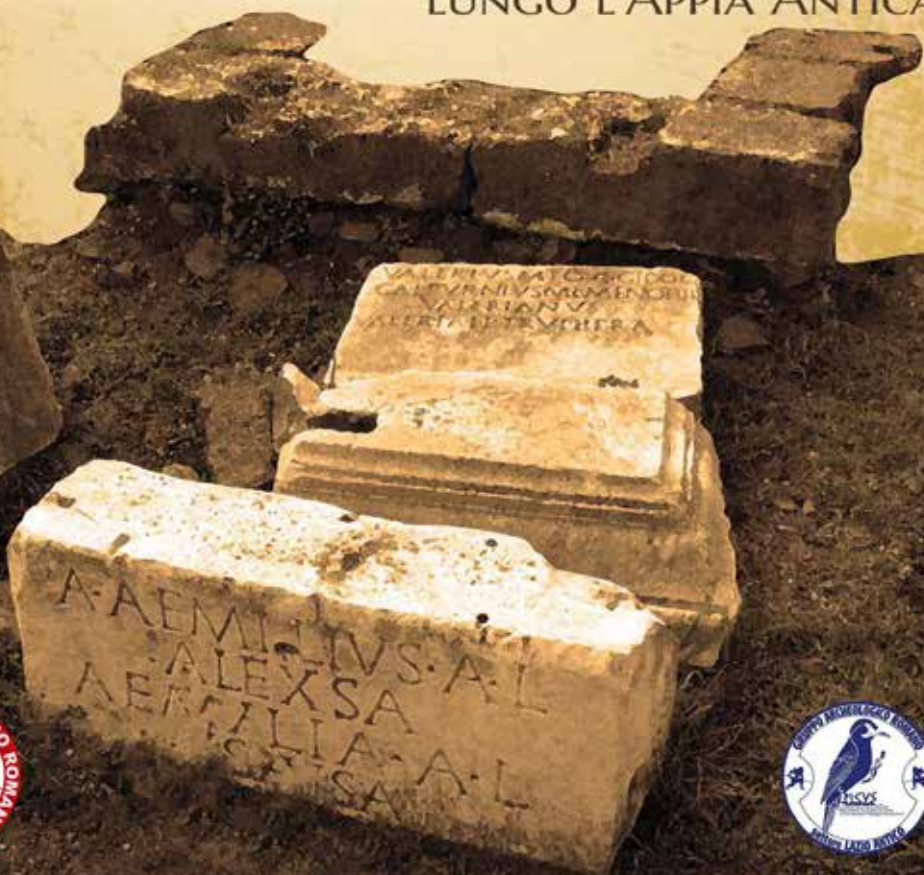
Offerta libera

Sarà distribuito materiale informativo gratuito

Luogo incontro: **Via Appia Antica, 175**

PASSEGGIATE ARCHEOLOGICHE

LUNGO L'APPIA ANTICA



PUBBLICAZIONI DEL GRUPPO ARCHEOLOGICO ROMANO

AA.VV. Appia Antica. Itinerario storico-archeologico da Via Cecilia Metella e Via Erode Attico.

AA.VV. Il Castrum Caetani.

AA.VV. Ceramica romana I. Guida allo studio.

AA.VV., Ceramica romana II. Guida allo studio.

AA.VV. Duomo di Sovana.

AA.VV. Le chiese Medievali di Roma.

P. BROCATO - F. GALLUCCIO Gli Etruschi della Riserva del Ferrone.

A. CAVICCHI La moneta medievale in Italia. Da Carlo Magno al Rinascimento.

M. COCCIA - V. COCCIA Giovanni Gioviano Pontano.

E. DE CAROLIS Ceramica Corinzia.

E. DE CAROLIS Lucerne greche e romane.

E. DE CAROLIS Pittori greci.

F. ENEI Cerveteri. Ricognizioni nel territorio di una città etrusca.

M. COCCIA - V. COCCIA Quinto Sertorio, l'Ulisse di Nursia.

C. T. CURRÒ Le cronache delle regioni occidentali. Lo sviluppo delle via della seta e la scoperta di Roma.

B. FRAU Tecnologia greca e romana.

B. FRAU - V. PROTANI Pyrgi e il Castello di S. Severa.

P. LEONARDI Introduzione allo studio della ceramica medievale. Dal IV al XVIII secolo.

D. MAESTRI Appunti per una storia della ceramica. Dal IV al XII secolo.

G. MARINUCCI Introduzione all'epigrafia latina.

G. MARINUCCI Tecniche costruttive romane.

A. MORANDI Le ascendenze indoeuropee nella lingua etrusca, II.

A. MORANDI Le ascendenze indoeuropee nella lingua etrusca, III.

Le nostre pubblicazioni possono essere acquistate
direttamente in sede o richieste contattando la segreteria

TESSERAMENTO (membership)

Iscrizioni e rinnovi 2025 (subscriptions and renewals 2025)

ORDINARI Ordinaries	€ 37,00
FAMILIARI Families	€ 27,00
STUDENTI (fino a 30 anni) Students (up to 30 years)	€ 24,00
SIMPATIZZANTI (non rinnovabile) - 3 visite guidate e/o escursioni in un anno solare Sympathizers (non-renewable card) - 3 guided visits and/or excursions in one solar year	€ 5,00

L'iscrizione può essere effettuata con le seguenti modalità:

- presso la sede con saldo in contanti;
- con bonifico bancario **IT 11 B 0623003229000015057218.**




Non restare a guardare.
Insieme possiamo fare molto.

CF 05030630585 

Dona il  al GRUPPO ARCHEOLOGICO ROMANO.
Aiuta concretamente il nostro Patrimonio Culturale.

Dal 1963 per la salvaguardia dei Beni Culturali

Soci sostenitori,**i volontari non hanno un costo. Il volontariato sì.**

Aderisci alla campagna **Mecenati per la cultura**, potrai così contribuire a difendere e tutelare il nostro patrimonio archeologico, finanziando campagne di scavo, sezioni di restauro, mostre, conferenze ed eventi culturali. Impegnati in prima persona a diventare un mecenate per la cultura. Con un piccolo contributo puoi fare molto per lottare insieme a noi contro il degrado e la dissoluzione della nostra memoria e potrai dedurre il tuo contributo come previsto dalle norme fiscali attualmente in vigore.

RECAPITI DELLE SEZIONI

La costituzione delle sezioni locali ad opera di gruppi di soci GAR, residenti fuori Roma, consente di svolgere attività autonome di ricerca e valorizzazione nel proprio territorio, coinvolgendo le istituzioni e le comunità locali.

CAPENA

Sede: C/o Torre dell'Orologio,
Via Montebello 1, 00060 Capena (RM)

Resp: Marilena Jacobellis

Recapiti: 334 350 57 82

garcapena@libero.it



CAPITOLIUM

Resp.: Annalisa Piras

Recapiti: 329 723 54 98

alp_roma@yahoo.it



CERVETERI-LADISPOLI

Sede: Via Rapallo 14, 00050 Ladispoli (RM)

Resp: Giovanni Zucconi

Recapiti: 348 320 47 07

gar.cerveteri@hotmail.it



ULPIA (CIVITAVECCHIA)

Resp: Barbara De Paolis

Recapiti: 327 738 65 05

barbaradp2014@gmail.com



ISCHIA DI CASTRO

Resp: pro tempore Pierluigi Gavazzi

Recapiti: 348 366 95 21

armineischiadicastro@gmail.com

MARCELLINA

Resp: Francesca Iannucci

Recapiti: 333 732 06 07

gar.marcellina@tiscali.it



MORLUPO

Resp: Alessandro Palibelli

Recapiti: 349 884 80 70

sezionegarmorlupo@gmail.com

VIGNANELLO

Sede: Corso Mazzini 81, 01039 Vignanello (VT)

Resp: Fulvio Ceccarelli

Recapiti: 0761 75 54 79

fulvio.c@alice.it

DISPOSIZIONI CHE OGNI SOCIO È TENUTO AD OSSERVARE

Ogni socio è tenuto a osservare le seguenti disposizioni.

Tutte le attività (salvo diversa indicazione) sono riservate ai soci in regola con il pagamento delle quote.

1. Le prenotazioni (o eventuali disdette) delle escursioni e delle visite guidate (salvo diversa indicazione) dovranno essere comunicate entro il mercoledì precedente la data dell'iniziativa.
2. La mancata disdetta o l'assenza all'iniziativa comportano in ogni caso il pagamento della quota prevista.
3. Le visite guidate e le escursioni si pagano all'atto della partenza, salvo diverse indicazioni.
4. Per i viaggi va versato un acconto secondo i tempi e le condizioni indicati nel programma.
5. Sarà possibile in qualsiasi momento effettuare un cambio di prenotazione con altro socio salvo diversa indicazione.

SI RICORDA CHE

- è indispensabile portare sempre con sé la tessera associativa;
- nel costo indicato non sono compresi eventuali biglietti d'ingresso a musei, mostre e siti da visitare.

CICLO DI VISITE GUIDATE SERIE “ROMA SOTTERRANEA”

Vengono visitati i siti più importanti del sottosuolo di Roma.

Grazie a permessi speciali ammireremo i resti di domus, strade, insulae, tombe, mitrei e ninfei che ci raccontano la quotidianità degli antichi romani. I permessi per visitare in gruppo alcuni siti, esclusivamente nei giorni lavorativi, non sempre si ottengono con anticipo congruo e possono essere soggetti a variazioni. Le informazioni relative alla visita, laddove non presenti nel Rumach, verranno fornite con news letter e pubblicate nel sito internet www.gruppoarcheologico.it.

Resta a vostra completa disposizione per qualsiasi informazione la nostra segreteria: (+39) 06.63.85.256 (apertura: lun-ven, ore 16-20).



GRUPPO ARCHEOLOGICO ROMANO APS

Segreteria (dal lunedì al venerdì, ore 16-20)

Via Contessa di Bertinoro, 6

00162 Roma

Tel. (+39) 06 63 85 256

Prenotazione tramite WhatsApp: (+39) 342.168.76.17

www.gruppoarcheologico.it

info@gruppoarcheologico.it

P.IVA 01344671001

C.F. 05030630585

UFFICIO STAMPA

ufficiostampa@gruppoarcheologico.it

REDAZIONE

rumach@gruppoarcheologico.it

